

GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
Parte	Titolo
PARTE I	I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO I.3 DEFINIZIONI I.4 ABBREVIAZIONI
PARTE II	II.1 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ II.2 CONTENUTI DEL PIANO DELLA QUALITÀ II.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ II.4 SORVEGLIANZA E VERIFICA II.5 DOCUMENTAZIONE FINALE EMESSA DALL'APPALTATORE
PARTE III	MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
PARTE IV	ALLEGATI

Rev.	Data	Descrizione	Verifica Tecnica	Autorizzazione
A	02-03-2015	Emissione per applicazione Annulla e sostituisce RFI QUA SP AQ 001 B del 12/06/2002	Firmato Gino Taglieri	Firmato Umberto Lebruto

INDICE

PARTE I	4
I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
I.3 DEFINIZIONI	5
I.4 ABBREVIAZIONI	7
PARTE II	8
II.1 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	8
II.1.1 PREMESSA	8
II.1.2 REQUISITI RELATIVI ALLA DOCUMENTAZIONE	8
II.1.3 REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE	8
II.1.4 REQUISITI RELATIVI AI MEZZI, ATTREZZATURE O APPARECCHIATURE	9
II.1.5 REQUISITI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO	10
II.1.6 REQUISITI RELATIVI AI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO	10
II.1.6.1 Materiali non soggetti a prescrizioni tecniche RFI	10
II.1.6.2 Materiali soggetti a prescrizioni tecniche RFI ma non soggetti ad omologazione	11
II.1.6.3 Materiali soggetti ad omologazione	11
II.1.6.4 Materiali o componenti di interoperabilità	12
II.1.6.5 Identificazione e gestione dei materiali forniti da RFI o tolti d'opera	13
II.1.6.6 Subappalti	13
II.1.6.7 Progettazione e Servizi di Ingegneria	13
II.1.7 ESECUZIONE DEI LAVORI	14
II.1.7.1 Controllo delle attrezzature di ispezione, misura e prova	14
II.1.7.2 Programma avanzamento delle attività	14
II.1.7.3 Riunioni relative ad aspetti della Qualità e coordinamento delle attività	15
II.1.8 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ "NC"	15
II.1.9 ANALISI DEI DATI	15
II.2 CONTENUTI DEL PIANO DELLA QUALITÀ	16
II.2.1 GENERALITÀ	16
II.2.2 CONTENUTI MINIMI DELLE SEZIONI DEL PDQ	17
II.2.2.1 Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori) - PGF	17
II.2.2.2 Piano della Progettazione e Sviluppo (ove richiesto) - PdP	17
II.2.2.3 Piano degli Approvvigionamenti - PdA	18
II.2.2.4 Piano di Fabbricazione e Controllo e/o di Controllo Qualità - PFC/PCQ	18
II.2.2.5 Piano di Attivazione e messa in Servizio (se prevista) - PAS	19
II.2.2.6 Piano di Assistenza Tecnica (se prevista) - PA	20
II.2.2.7 Piano di Gestione delle clausole RAMS (Affidabilità, Manutenibilità, Disponibilità e Sicurezza (se previste))	20
II.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ	20
II.3.1 PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ	20
II.3.2 APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ	20

II.3.3	REVISIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ.....	21
II.3.4	COMUNICAZIONI DELLE ATTIVITÀ NOTIFICANTI “N” O VINCOLANTI “V”.....	21
II.4	SORVEGLIANZA E VERIFICA.....	22
II.4.1	FORMALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NC RICONTRATE.....	22
II.4.2	EFFETTI DELLE NC RICONTRATE.....	22
II.5	DOCUMENTAZIONE FINALE EMESSA DALL’APPALTATORE	22
PARTE III	24
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....		24
PARTE IV.....		26
ALLEGATI		26

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 4 di 26

PARTE I

I.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si prefigge i seguenti scopi:

- definire le prescrizioni relative all’organizzazione dell’Impresa (Appaltatore), per le attività connesse all’esecuzione del contratto, relativamente agli aspetti della Qualità;
- definire i documenti della Qualità che regolano il contratto, secondo un Sistema di Gestione della Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001;
- descrivere i contenuti minimi dei suddetti documenti e la tempistica di emissione per la verifica e/o approvazione da parte di RFI (Committente);
- definire le modalità d’interfaccia tra RFI (Committente) e Impresa (Appaltatore);
- definire le modalità che RFI adotta per sorvegliare sulla corretta applicazione ed efficacia di quanto pianificato in termini di Qualità;
- definire le modalità di gestione per eventuali non conformità.

Il presente documento si applica a tutti i contratti di appalto relativi ai Progetti d’Investimento di Sviluppo Infrastrutturale e di Manutenzione Straordinaria (salvo casi valutati eccezionali da parte del Responsabile della Progettazione) la cui Direzione Lavori è gestita direttamente dal Committente ovvero da Soggetto Tecnico RFI.

Non si applica nella gestione degli appalti di Manutenzione Ordinaria.

Le informazioni riportate in corsivo nelle “note” costituiscono una guida per la comprensione o il chiarimento delle definizioni o delle prescrizioni a cui esse si riferiscono.

La presente annulla e sostituisce la seguente specifica:

- RFI QUA SP AQ 001 B del 12/06/2002 “Prescrizioni per la gestione degli appalti di lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera sulla base di documenti di pianificazione della Qualità”.

I.2 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Il presente documento si correla alla seguente documentazione, da intendersi nella versione vigente:

- Condizioni Generali di Contratto per gli Appalti di lavori delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
- Decreto Legislativo n° 163 del 12 aprile 2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
- UNI EN ISO 9000, Sistemi di gestione per la Qualità - Fondamenti e vocabolario.
- UNI EN ISO 9001, Sistemi di gestione per la Qualità - Requisiti.
- UNI ISO 10005, Sistemi di gestione per la Qualità – Linee guida per i piani della qualità.
- UNI EN 10204, Tipo di documenti di controllo.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>

- UNI CEI EN ISO/IEC 17050, Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore.
- Procedura Operativa RFI DPR PD IFS 005, La direzione dei lavori negli appalti gestiti da RFI.

I.3 DEFINIZIONI

Nel testo sono utilizzate le seguenti definizioni:

Accredia

Ente unico nazionale di accreditamento che attesta che gli organismi di certificazione ed ispezione, i laboratori di prova e quelli di taratura abbiano le competenze per valutare la conformità dei prodotti, dei processi e dei sistemi agli standard di riferimento.

Amministrazioni aggiudicatrici

Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Appaltatore (o Impresa Appaltatrice)

La persona fisica o giuridica, o le persone fisiche o giuridiche ovvero soggetti senza personalità giuridica anche temporaneamente riuniti, consorziati, ovvero raggruppati in gruppo europeo (G.E.I.E.), che si impegnano alla realizzazione dei lavori descritti nel Contratto d'appalto e delle forniture e dei servizi ad essi connessi.

Assicurazione della Qualità

Parte della gestione per la Qualità mirata a dare fiducia che i requisiti per la Qualità saranno soddisfatti.

Nota 1 In un appalto i requisiti sono espressi nel contratto, in termini di costo, tempi di esecuzione, caratteristiche tecniche e/o prestazionali dell'opera.

Assistente Lavori

Figura incaricata di coadiuvare il Direttore Lavori nell'espletamento delle sue mansioni; di norma svolge le funzioni di Ispettore di Cantiere e, se appositamente incaricato, quelle di Direttore Operativo.

Committente

Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata.

Contratto

L'accordo tra il Committente e l'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori descritti nel Contratto d'appalto, contenente l'indicazione del corrispettivo pattuito.

Componenti di interoperabilità

Qualsiasi componente elementare, gruppo di componenti, sottoinsieme o insieme completo di materiali incorporati o destinati ad essere incorporati in un sottosistema da cui dipende direttamente o indirettamente l'interoperabilità del sistema ferroviario. Il concetto di componente comprende i beni materiali e quelli immateriali, quali il software.

Cronoprogramma

Il documento che stabilisce l'ordine ed i tempi di esecuzione delle opere appaltate.

Direttore Lavori

Figura del Soggetto Tecnico incaricata di esercitare, per conto del Committente, tutte le attività

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 6 di 26

finalizzate alla direzione ed al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione dei contratti di appalto, curando che i lavori siano eseguiti a regola d'arte, in conformità del progetto e del contratto e nel rispetto della normativa vigente.

Direzione dei Lavori

Ufficio istituito dal Committente, preposto alla direzione e al controllo tecnico, contabile, e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento nel rispetto delle Condizioni Generali di Contratto per gli Appalti di lavori delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Dossier della Qualità

Raccolta di tutte le registrazioni della qualità relative al contratto.

Fase Notificante "N"

Attività, che l'Appaltatore comunica alla Direzione dei Lavori e che potrà essere svolta anche in assenza di un rappresentante della Direzione Lavori stessa.

Fase Vincolante "V"

Attività, che l'Appaltatore comunica alla Direzione dei Lavori e che non potrà essere svolta in assenza di un rappresentante della Direzione Lavori stessa, salvo espressa rinuncia scritta.

Non Conformità

Mancato soddisfacimento di un requisito.

Ordine di Servizio

Atto mediante il quale sono impartite all'Appaltatore tutte le disposizioni e istruzioni da parte del responsabile del procedimento ovvero del Direttore dei Lavori.

Piano della Qualità

Documento che, per soddisfare i requisiti di uno specifico progetto o contratto, specifica quali procedure e risorse associate, sono utilizzate e da chi e quando.

Project Manager del Soggetto Tecnico

Figura del Soggetto Tecnico prevista dalla Disposizione di Gruppo 100/AD del 17.05.2007 e dalle Procedure Operative emanate con COp 258/09/AD e COp 235/07/AD di RFI, individuata dal Responsabile della Struttura Soggetto Tecnico per assumere, a seguito di Lettera di Incarico, le competenze e responsabilità a lui assegnate, con eventuale specifica delega per la gestione degli atti a valenza esterna, dal Referente di Progetto o dal Responsabile Team. Tale Soggetto può essere incaricato all'esercizio delle funzioni spettanti al RSST/PM.

Registrazione

Documento che riporta i risultati ottenuti o fornisce evidenza delle attività svolte (le registrazioni possono essere utilizzate, per esempio, per documentare e per dare evidenza di attività e/o controlli eseguiti).

Nota 1 I termini "registrazione" e "documento" possono essere sostituiti con "informazione documentata".

Nota 2 L'informazione documentata può essere utilizzata, per esempio, per dare evidenza di attività e/o controlli eseguiti.

Nota 3 L'informazione documentata, qualora l'appaltatore dia evidenza della gestione dei software utilizzati, può essere fornita anche su supporto informatico.

Responsabile Struttura Soggetto Tecnico

È il Dirigente Responsabile della struttura individuata dal RdP per lo svolgimento dei servizi di ingegneria. In particolare, nell'accettare l'incarico, individua e nomina le figure da lui dipendenti

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 7 di 26

incaricate di seguire le attività di competenza nell'ambito della Direzione Lavori. Tale Soggetto assume di norma le responsabilità e le funzioni del RSST/PM.

Stazione Appaltante

Comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 32 del Decreto Legislativo n° 163 del 12 aprile 2006.

Subappaltatore

Soggetto a cui l'Appaltatore, previa autorizzazione del Committente, affida in parte l'esecuzione del lavoro appaltato.

Subfornitore

Organizzazione che fornisce un prodotto, un servizio direttamente all'Appaltatore.

Nota 1 In questo documento con il termine prodotto ci si riferisce a prodotti fisicamente quantificabili, necessari per l'esecuzione del contratto.

Nota 2 In questo documento con il termine servizio ci si riferisce ad attività, non qualificabili fisicamente, quali: servizi di ingegneria, erogazione di software, logistica, pulizia ecc.

Nota 3 In questo documento con il termine subfornitore si intendono anche coloro che forniscono in opera impianti o strutture speciali, noli a caldo o noli a freddo.

Sistema di Gestione per la Qualità

Sistema di gestione per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione con riferimento alla Qualità.

I.4 ABBREVIAZIONI

Nel testo sono usate le seguenti abbreviazioni:

CGC	Condizioni Generali di contratto per gli Appalti di lavori delle Società del Gruppo FS
NC	Non Conformità
OdS	Ordine di Servizio
PA	Piano di Assistenza
PAS	Piano di Attivazione e messa in Servizio
PCQ	Piano di Controllo Qualità
PdA	Piano degli Approvvigionamenti
PdP	Piano della Progettazione
PdQ	Piano della Qualità
PFC	Piano di Fabbricazione e Controllo
PGF	Piano di Gestione dell'appalto (o della Fornitura/Lavori)
p.m.	Per memoria
RAMS	Reliability, Availability, Maintainability, Safety
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
STF	Specifiche Tecniche di Fornitura
STI	Specifiche Tecniche di Interoperabilità

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 8 di 26

PARTE II

II.1 PRESCRIZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

II.1.1 PREMESSA

La conformità del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Appaltatore ai requisiti della UNI EN ISO 9001, certificata da un Organismo accreditato ACCREDIA, è un presupposto essenziale al fine di ritenere che l'Appaltatore possa soddisfare i requisiti richiesti dalla presente procedura.

II.1.2 REQUISITI RELATIVI ALLA DOCUMENTAZIONE

I documenti che disciplinano l'organizzazione della Qualità dell'Impresa Appaltatrice devono essere:

- Manuale della Qualità;
- Procedure del Sistema di Gestione per la Qualità;
- Procedure gestionali e tecniche redatte per il contratto;
- Istruzioni tecniche e Disposizioni operative;
- Registro delle non conformità specifico dell'appalto.

Il Committente ha facoltà di richiedere, durante l'esecuzione del contratto e in tempi successivi alla conclusione dello stesso, tutta la documentazione riguardante la Qualità emessa, in modo particolare dovrà essere resa disponibile in sede di:

- sorveglianze e verifiche;
- visite ispettive (audit);
- esecuzione dei collaudi/attivazioni parziali e/o definitivi dell'opera;
- emissione del certificato di regolare esecuzione, quando previsto;
- emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo, quando previsto.

L'Appaltatore deve costituire uno specifico Dossier della Qualità e garantire l'archiviazione, la protezione, il reperimento, la conservazione della documentazione relativa all'appalto, nonché della documentazione della Qualità emessa, per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dall'accettazione dell'opera da parte del Committente.

Tutte le registrazioni che l'Appaltatore deve produrre, a fronte di lavori eseguiti, la cui conformità potrebbe avere influenza sulla:

- sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario;
- sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'ambiente;

prima di essere rilasciate devono essere validate da un responsabile appositamente designato, dotato dei requisiti di cui al successivo punto II.1.3.

II.1.3 REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE

L'Appaltatore deve predisporre procedure documentate e mantenere tutte le registrazioni per fornire evidenza che nello svolgimento delle attività che:

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 9 di 26

- potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell’esercizio ferroviario;
- potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza sul lavoro e alla tutela dell’ambiente;

il personale comunque utilizzato:

- abbia la necessaria competenza;
- sia stato adeguatamente formato/addestrato;
- sia consapevole della rilevanza e dell’importanza delle sue attività;
- sia in possesso delle specifiche abilitazioni/qualificazioni professionali richieste (mansioni esecutive connesse alla protezione cantieri, ARM-DITTE Direttore di Cantiere, TE-DITTE Direttore di Cantiere, SALD-DITTE Saldatura Alluminotermica, APME-DITTE Apporti di Metallo, MDO-DITTE Guida dei Mezzi d’Opera di proprietà delle IA);
- mantenga le abilitazioni/qualificazioni richieste.

L’appaltatore deve valutare, con cadenze periodiche opportunamente stabilite, l’efficacia delle attività di formazione/addestramento intraprese.

L’Appaltatore deve svolgere, con gli stessi criteri sopra riportati, attività di controllo e verifica anche sul personale dipendente dei Subappaltatori eventualmente utilizzati.

II.1.4 REQUISITI RELATIVI AI MEZZI, ATTREZZATURE O APPARECCHIATURE

L’Appaltatore deve predisporre procedure documentate e mantenere tutte le registrazioni per fornire evidenza che tutti i mezzi, attrezzature o apparecchiature, seppur noleggiate o avute in comodato d’uso, comunque nella propria disponibilità, per lo svolgimento di attività che:

- potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell’esercizio ferroviario;
- potrebbero determinare pregiudizio alla sicurezza sul lavoro e alla tutela dell’ambiente;

siano:

- dotati delle prescritte certificazioni in merito alla sicurezza;
- mantenuti in stato di efficienza secondo le specifiche indicazioni dei manuali di manutenzione;
- utilizzati secondo i manuali/specifiche del costruttore;
- iscritti al Registro Unico Mezzi d’Opera (RUMO), quando trattasi di mezzi d’opera circolanti su rotaia.

L’Appaltatore per i mezzi, attrezzature o apparecchiature presenti sul luogo di lavoro o in cantiere, che non soddisfano i requisiti di utilizzazione e che non possono essere definitivamente allontanati dalle aree di cantiere, deve adottare efficaci misure al fine di impedirne l’indebito uso.

Lo stato di non utilizzazione deve comunque essere reso visibile tramite l’applicazione di opportuni cartelli e/o etichette.

Nota 1 Per imprese che hanno un parco mezzi, attrezzature o apparecchiature vasto, può essere utile istituire un registro unico, gestito anche in forma informatica, su cui trascrivere tutte le relative informazioni di dettaglio.

Nota 2 Una efficace misura per impedire l’uso di un mezzo, potrebbe essere quella di togliere o rendere inservibili parti meccaniche essenziali al funzionamento stesso della macchina.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 10 di 26

II.1.5 REQUISITI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Quando la responsabilità relativa alla progettazione nei confronti del Committente non può essere esclusa dall'Appaltatore, il termine progettazione deve essere esplicitamente riportato nello scopo del certificato di conformità del Sistema di Gestione per la Qualità.

Se richiesta in contratto o se necessaria per procedere con i lavori, la progettazione deve essere svolta in conformità alle prescrizioni contrattuali e agli altri documenti richiamati.

L'elenco degli elaborati di progetto e la relativa nomenclatura da predisporre per soddisfare alle prescrizioni contrattuali devono essere preventivamente definiti. Per ognuno di essi devono essere individuati i tempi di emissione e i responsabili per l'elaborazione.

L'attività di progettazione e sviluppo devono essere supportate da attrezzature tecniche e mezzi informatici (tenuti sotto controllo), che dovranno essere elencati nel piano di progettazione e sviluppo (PdP).

II.1.6 REQUISITI RELATIVI AI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO

Fermo restando quanto disposto dalle CGC in merito alla Qualità, provenienza ed accettazione dei materiali e in merito al subappalto si precisano, nei punti seguenti, i criteri di controllo a cui l'Appaltatore dovrà attenersi per l'accettazione di materiali di fornitura e nella scelta/valutazione dei Subappaltatori e Subfornitori.

Di norma tutti i materiali in categorico e progressivo RFI, necessari alla realizzazione dell'opera, sono forniti a cura del Committente.

Per l'approvvigionamento di materiali e componenti, l'Appaltatore deve assicurare, anche tramite i relativi documenti di acquisto, il trasferimento ai Subfornitori delle prescrizioni contrattuali e delle normative tecniche di riferimento e quelle eventualmente cogenti, relative a quanto approvvigionato.

Le procedure di qualificazione dei Fornitori devono prevedere, fra l'altro, la valutazione relativamente alla capacità di fornire prodotti conformi ai requisiti contrattuali, alla Qualità di forniture precedenti, al rispetto dei tempi di consegna, agli aspetti organizzativi ed alle eventuali certificazioni possedute.

Le procedure di valutazione dei Subappaltatori devono prevedere, fra l'altro, accertamenti diretti da parte dell'Appaltatore, la valutazione della Qualità di prestazioni precedenti, il rispetto dei tempi di esecuzione, le eventuali certificazioni possedute.

Le registrazioni di tali valutazioni devono essere conservate dall'Appaltatore e, se richieste, dovranno essere messe a disposizione del Committente.

Non sono ammessi Subfornitori e Subappaltatori per i quali non siano disponibili le registrazioni delle valutazioni eseguite.

Nota 1 Per approvvigionamento si intende sia le forniture dei materiali tutti sia attività subappaltate, noleggi, nonché servizi di ingegneria.

II.1.6.1 Materiali non soggetti a prescrizioni tecniche RFI

Per l'approvvigionamento di materiali non soggetti a prescrizioni tecniche RFI l'Appaltatore deve:

- individuare i materiali e i prodotti per uso strutturale, soggetti a specifica regolamentazione ai sensi del D.M. 14/01/2008, capitolo 11; per questi prodotti considerati critici l'Appaltatore deve verificare la disponibilità della Dichiarazione di Conformità e, se pertinente, il contenuto delle "Dichiarazioni di Prestazione" e deve rifornirsi da Fornitori in possesso di certificazione del sistema di gestione della Qualità o di prodotto;

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: RFI DPR PD IFS 017 A	FOGLIO 11 di 26

- individuare i materiali e i prodotti da costruzione acquistati sul mercato Unico Europeo, oggetto di marcatura CE; l'Appaltatore per questi prodotti deve verificare la disponibilità ed il contenuto delle "Dichiarazioni di Prestazione" e deve rifornirsi da Fornitori in possesso di certificazione del sistema di gestione della Qualità o di prodotto;
- individuare i materiali e i prodotti senza specifico riferimento esistente, quali prefabbricazione a piè d'opera o produzione di calcestruzzo e delle malte in cantiere, per i quali devono essere definiti i controlli iniziali, quelli durante la produzione e quelli finali; i controlli devono essere documentati e condotti secondo procedure documentate per le lavorazioni ripetitive e, negli altri casi, dettagliati nel Piano della Qualità; le procedure devono prevedere il rispetto delle leggi vigenti;
- per tutti gli altri prodotti, stabilire, con specifiche modalità, quali controlli effettuare in sede di accettazione, assicurando che il prodotto finale soddisfi sempre i requisiti richiesti.

Devono essere utilizzati mezzi idonei di identificazione del prodotto, al fine di garantire la rintracciabilità tra prodotto e relativa documentazione di controllo.

Le prescrizioni di cui sopra sono valide anche per i materiali già giacenti alle scorte, o comunque nella disponibilità dell'Appaltatore, prima della stipula del contratto.

Nota 1 La dichiarazione di conformità deve essere redatta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050.

Nota 2 La dichiarazione di prestazione deve essere rilasciata in conformità al Regolamento UE n. 305/2011(ex Direttiva 89/106/CEE) "Prodotti da costruzione".

Nota 3 Un documento di controllo che può essere considerato idoneo è la dichiarazione di conformità all'ordine, cioè un documento in cui il Fornitore dichiara che i prodotti forniti sono conformi ai requisiti dell'ordine, senza indicare alcun risultato di prova (documento tipo 2.1 della UNI EN 10204).

II.1.6.2 Materiali soggetti a prescrizioni tecniche RFI ma non soggetti ad omologazione

Nel caso di fornitura di materiali di armamento e tecnologici a catalogo RFI, espressamente autorizzata dal Committente, l'Appaltatore dovrà rivolgersi esclusivamente a Subfornitori con Sistema di Gestione per la Qualità, certificato da un organismo riconosciuto da ACCREDIA.

Dovrà essere predisposto dal Fornitore il Piano di Fabbricazione e Controllo che l'Appaltatore invierà alla Direzione Lavori per il visto di benestare. La Direzione Lavori restituirà il PFC indicando le fasi Notificanti e Vincolanti.

L'Appaltatore deve prevedere che il Fornitore accompagni la consegna dei materiali con una dichiarazione di conformità.

Devono essere utilizzati mezzi idonei di identificazione del prodotto, al fine di garantire la rintracciabilità tra prodotto e relativa documentazione di controllo.

Nota 1 La dichiarazione di conformità deve essere redatta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050.

II.1.6.3 Materiali soggetti ad omologazione

Nel caso di fornitura di materiali di armamento e materiali tecnologici soggetti ad omologazione, espressamente autorizzata dal Committente, l'Appaltatore dovrà rivolgersi unicamente ad aziende Subfornitrici, già omologate da RFI.

L'Appaltatore, per il tramite della Direzione Lavori, potrà richiedere l'elenco dei Fornitori omologati.

Dovrà essere predisposto dal Fornitore il Piano di Fabbricazione e Controllo che l'Appaltatore invierà alla Direzione Lavori per il visto di benestare. La Direzione Lavori restituirà il PFC indicando

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 12 di 26

le fasi Notificanti e Vincolanti.

Il Fornitore dovrà fornire, all'atto della consegna dei materiali, una dichiarazione di conformità integrata o accompagnata da un certificato di controllo tipo 3.1 (UNI EN 10204).

Devono essere utilizzati mezzi idonei di identificazione del prodotto, al fine di garantire la rintracciabilità tra prodotto e relativa documentazione di controllo.

Nota 1 La dichiarazione di conformità deve essere redatta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050.

Nota 2 Nella dichiarazione di conformità devono essere fornite informazioni addizionali di supporto al fine di correlare la dichiarazione alla struttura RFI o all'organismo che ha rilasciato l'omologazione del prodotto fornito.

Nota 3 Un certificato di controllo tipo 3.1 della UNI EN 10204, è un documento emesso dal fabbricante nel quale fornisce risultati di prova.

Nota 4 La dichiarazione di conformità e il certificato di controllo tipo 3.1 (se richiesto) possono essere integrati in un unico documento.

II.1.6.4 Materiali o componenti di interoperabilità

Nel caso di fornitura di materiali e componenti rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive 2008/57/CE e 2009/131/CE relative all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario, espressamente autorizzata dal Committente, l'Appaltatore dovrà rivolgersi unicamente ad aziende già fornitrici di RFI.

Dovrà essere predisposto dal Fornitore il Piano di Fabbricazione e Controllo che l'Appaltatore invierà alla Direzione Lavori per il visto di benestare. La Direzione Lavori restituirà il PFC indicando le fasi Notificanti e Vincolanti.

L'Appaltatore, per il tramite della Direzione Lavori, potrà richiedere l'elenco dei Fornitori RFI per materiali soggetti alle STI.

Il Fornitore dovrà fornire, all'atto della consegna dei materiali, una dichiarazione di conformità o di idoneità all'impiego per i componenti di interoperabilità integrata o accompagnata da un certificato di controllo tipo 3.1 (UNI EN 10204).

Devono essere utilizzati mezzi idonei di identificazione del prodotto, al fine di garantire la rintracciabilità tra prodotto e relativa documentazione di controllo.

Nota 1 La dichiarazione di conformità alle STI deve essere redatta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050.

Nota 2 La dichiarazione di conformità alle STI deve fare riferimento alle specifiche tecniche di interoperabilità applicabili ai materiali o componenti forniti; inoltre dovrà essere corredata da tutte le dichiarazioni richieste dalle STI.

Nota 3 Se i materiali forniti sono soggetti ad omologazione, nella dichiarazione di conformità devono essere fornite informazioni addizionali di supporto, al fine di correlare la dichiarazione alla struttura RFI o all'organismo che ha rilasciato l'omologazione del prodotto fornito.

Nota 4 Un certificato di controllo tipo 3.1 della UNI EN 10204, è un documento emesso dal fabbricante in cui fornisce risultati di prova.

Nota 5 La dichiarazione di conformità alle STI e il certificato di controllo tipo 3.1 (se richiesto) possono essere integrati in un unico documento.

Nota 6 Ai fini delle STI relative al sottosistema "infrastruttura" del sistema ferroviario trans-europeo convenzionale sono considerati componenti:

- la rotaia;
- gli attacchi della rotaia;

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 13 di 26

– le traverse.

Le rotaie, gli attacchi e le traverse utilizzati per brevi tratti di binari per usi specifici (per esempio nei dispositivi di armamento, nei dispositivi di dilatazione, nelle piastre di passaggio e in strutture speciali) non sono considerati componenti di interoperabilità.

Nota 7 Ai fini delle STI relative al sottosistema “energia” del sistema ferroviario trans-europeo convenzionale e alta velocità, è considerata componente la catenaria, la cui dichiarazione di conformità alle STI sarà rilasciata dall’Appaltatore che dovrà avvalersi, per il materiale del filo di contatto, della dichiarazione di conformità rilasciata dal Fornitore.

II.1.6.5 Identificazione e gestione dei materiali forniti da RFI o tolti d’opera

Nel caso di fornitura di materiali di RFI, in conto lavoro, devono essere adottate le procedure che ne garantiscano l’identificazione, anche in merito alla proprietà. Le modalità di identificazione dovranno essere adottate sia presso i locali di deposito e/o magazzini dell’Appaltatore, sia presso i cantieri fino a montaggio e/o utilizzazione. La contabilizzazione fisica di questi materiali dovrà essere resa disponibile in modo separato da altri materiali approvvigionati direttamente dall’Appaltatore.

Con le stesse modalità di cui sopra l’Appaltatore dovrà gestire i materiali tolti d’opera e da restituire ad RFI secondo le procedure RFI.

*Nota 1 L’identificazione dei materiali forniti da RFI può essere eseguita per mezzo di scritte o cartelli, recanti la dicitura “**Materiale di proprietà RFI consegnati alla ditta in data per la messa in opera per lavori di**”, seguita dal riferimento al contratto e gli estremi del verbale di consegna materiali.*

*Nota 2 L’identificazione dei materiali tolti d’opera può essere eseguita per mezzo di scritte o cartelli, recanti la dicitura “**Materiale di proprietà RFI tolti d’opera dalla ditta in data nell’ambito dei lavori di**”, seguita dal riferimento al contratto.*

II.1.6.6 Subappalti

Nella scelta e nella valutazione dei Subappaltatori, l’Appaltatore deve tenere in considerazione che di norma non è concesso subappaltare a Fornitori che non abbiano un Sistema di Gestione per la Qualità certificato per il campo specifico per cui si chiede il subappalto.

Le attività di realizzazione delle lavorazioni subappaltate possono essere pianificate anche dal Subappaltatore. L’Appaltatore è tenuto a precisare le fasi e le relative date di esecuzione e di controllo previste e, in conformità alle disposizioni applicabili, l’elenco dei Fornitori dei prodotti necessari per il subappalto.

Il Piano della Qualità relativo alle attività svolte dal Subappaltatore deve essere analizzato dall’Appaltatore che deve indicare i propri interventi e le modalità di controllo delle fasi di lavoro e delle realizzazioni o parti di opere eseguite.

Il Piano della Qualità relativo alle attività svolte dal Subappaltatore, anche se predisposto dal Subappaltatore stesso, deve essere approvato dall’Appaltatore, ed inviato per l’accettabilità alla Stazione Appaltante almeno **30 (trenta) giorni** prima dell’inizio delle attività del subappalto, salvo diverse indicazioni stabilite in contratto, per l’individuazione degli interventi di eventuale sorveglianza del Committente.

II.1.6.7 Progettazione e Servizi di Ingegneria

Nel caso la progettazione debba essere affidata anche in parte a soggetti terzi, ferma restando l’autorizzazione del Committente, tali soggetti dovranno essere preventivamente qualificati dall’Appaltatore che deve assicurare le capacità dei soggetti stessi di soddisfare le prescrizioni

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 14 di 26

contrattuali.

Il controllo della progettazione (riscontro di conformità degli elaborati agli elementi d'ingresso della progettazione attraverso attività di riesame e verifica della progettazione), anche se affidata a terzi, deve essere documentato.

Le attività di progettazione e sviluppo devono essere supportate da attrezzature tecniche e mezzi informatici (tenuti sotto controllo), che dovranno essere elencati nel piano di progettazione e sviluppo (PdP).

II.1.7 ESECUZIONE DEI LAVORI

Le attività connesse alla realizzazione di quanto previsto in contratto, comprese le fasi di attivazione e messa in servizio se previste, devono essere opportunamente pianificate tenendo conto delle risorse necessarie.

Devono essere comprese anche le modalità di protezione di quanto realizzato, fin tanto che il Committente non vi provveda direttamente.

Tutte le attività devono essere eseguite sulla base di procedure o istruzioni dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve prevedere ed eseguire verifiche e prove per accertare che siano soddisfatti i requisiti richiesti dalle prescrizioni applicabili (di legge, contrattuali, del progettista, degli standard aziendali, etc.). Le relative attività devono essere svolte sulla base d'istruzioni tecniche e disposizioni operative documentate e l'esito delle prove, verifiche, controlli e collaudi devono essere documentate.

È responsabilità dell'Appaltatore e degli eventuali Subappaltatori eseguire tutte le verifiche di conformità, ispezioni, prove, controlli e collaudi necessari ad assicurare la conformità dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore, dopo l'ultimazione di ciascuna fase di lavoro, comprese quelle relative ai subappalti, deve effettuare un'ispezione finale in accordo a quanto previsto dalle prescrizioni esecutive del Committente, dalle sue procedure, dalle specifiche tecniche, e altri documenti applicabili, documentandone l'esito.

Dopo l'ultimazione di tutte le fasi di lavoro, analogamente a quanto fatto per ciascuna fase, l'Appaltatore deve eseguire, documentandone l'esito, un'ispezione finale, su tutte le opere, le parti e le attività oggetto del contratto.

II.1.7.1 Controllo delle attrezzature di ispezione, misura e prova

L'Appaltatore deve assicurare che gli strumenti di misura e prova utilizzati per le verifiche previste sull'esecuzione dei lavori siano costantemente tenuti sotto controllo con l'attuazione di efficaci processi di monitoraggio per garantire la Qualità dei lavori eseguiti. Gli strumenti utilizzati devono possedere un grado di incertezza adeguato alle misure da effettuare. I controlli alle attrezzature d'ispezione, misura e prova devono essere eseguiti da organizzazioni competenti sulla base di una pianificazione definita. L'Appaltatore, nel Dossier di Qualità, deve fornire le registrazioni relative allo stato di taratura degli strumenti utilizzati.

II.1.7.2 Programma avanzamento delle attività

Quando richiesto in contratto, l'Appaltatore dovrà inviare con cadenza mensile, per tutte le attività previste, il reporting sullo stato di avanzamento delle fabbricazioni o dei lavori, articolato su base settimanale, con finestra giornaliera, che consenta al Committente di seguire lo sviluppo di tutte le fasi esecutive e di pianificare la propria attività di controllo.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 15 di 26

II.1.7.3 Riunioni relative ad aspetti della Qualità e coordinamento delle attività

Il Committente può convocare riunioni, anche su richiesta dell'Appaltatore, prima e durante lo sviluppo delle attività, nel corso delle quali saranno esaminati gli aspetti relativi alla Qualità della realizzazione, oggetto dell'appalto e/o quelli relativi all'organizzazione aziendale per la Qualità dell'Impresa Appaltatrice e dei suoi Subappaltatori/Fornitori.

L'Appaltatore è tenuto a partecipare a tali riunioni, con personale di debito livello e potere decisionale. Le decisioni operative, prese nel corso delle riunioni, devono comunque risultare conformi alle disposizioni contrattuali.

II.1.8 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ "NC"

L'Appaltatore è tenuto alla gestione di tutte le non conformità a prescindere dalle modalità di rilievo o dalla natura delle stesse, secondo le modalità previste nella specifica procedura del proprio Sistema di Gestione per la Qualità.

L'Appaltatore è comunque responsabile del trattamento, secondo le indicazioni del presente punto, di tutte le NC afferenti le attività svolte dai Subappaltatori, Subfornitori, ecc. anche adeguando la propria procedura, ove necessario.

Nei casi in cui le NC sono rilevate nei processi di realizzazione, la Direzione Lavori, può disporre immediatamente all'Appaltatore, il tipo di risoluzione da adottare senza attendere la proposta dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere al Committente, **entro 5 (cinque) giorni**, l'autorizzazione per trattare (correzione), tutte le NC che hanno avuto influenza sulla realizzazione dell'opera, in particolare:

- NC dovute a materiali impiegati;
- NC dovute a carenze nei processi realizzativi e/o di controllo.

L'Appaltatore, per le sopra indicate NC, è tenuto a presentare la proposta di risoluzione e ad attendere l'approvazione da parte del committente prima di attuare il relativo trattamento e prima di procedere in lavori, realizzazioni e quanto altro possa aggravare i danni conseguenti alla NC.

L'Appaltatore è tenuto a dare, **immediata**, comunicazione al Committente su tutte le:

- NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario;
- NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano determinare pregiudizio alla sicurezza sul lavoro e alla tutela dell'ambiente.

L'Appaltatore, per le sopra indicate NC, fatti salvi gli obblighi improrogabili a suo carico, è tenuto ad attendere l'approvazione del Committente della proposta di risoluzione della NC prima di attuare il relativo trattamento e prima di procedere in lavori, realizzazione e quanto altro che possa aggravare i danni o le situazioni di pericolo conseguenti alla NC.

II.1.9 ANALISI DEI DATI

Quando richiesto dal Committente, l'Appaltatore, deve effettuare una analisi statistica dei dati per fornire informazioni in merito a:

- NC dovute a materiali impiegati;
- NC dovute a Subappaltatori/Subfornitori;
- NC dovute a carenze nei processi realizzativi e /o di controllo;

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 16 di 26

- NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano determinare pregiudizio alla sicurezza e/o regolarità dell'esercizio ferroviario;
- NC che hanno determinato o che potenzialmente potevano determinare pregiudizio alla sicurezza sul lavoro e alla tutela dell'ambiente.

Il report, che sarà predisposto dall'Appaltatore con cadenza temporale richiesta dal Committente, deve riportare l'andamento delle NC per lavori, opere/impianto e devono essere riferite alle possibile cause che le hanno determinate.

Nota 1 L'Appaltatore è tenuto ad avere un Registro delle NC per tutta la durata dei lavori.

II.2 CONTENUTI DEL PIANO DELLA QUALITÀ

II.2.1 GENERALITÀ

Per l'esecuzione del contratto l'Appaltatore è tenuto a predisporre il Piano della Qualità (PdQ). Il Piano è il documento d'interfaccia tra il Committente e l'Appaltatore che precisa le modalità operative, le risorse e le sequenze delle attività che l'Appaltatore stesso si impegna a mettere in atto, al fine di garantire il conseguimento dei requisiti di tempo, costo e prestazioni richiesti contrattualmente.

Tale PdQ è lo strumento previsto dalla normativa della famiglia delle norme ISO 9000 per pianificare e definire le modalità operative, le responsabilità le risorse, gli strumenti di gestione e controllo che l'Appaltatore si impegna a mettere in atto per garantire il conseguimento dei requisiti di tempo costo e prestazioni richieste contrattualmente. L'Appaltatore è tenuto a predisporre il PdQ, che costituisce l'interfaccia con il Committente.

Il PdQ dovrà essere redatto in base alle linee guida di cui alla UNI ISO 10005, tenendo comunque presente anche la complessità dell'oggetto contrattuale, in linea di principio e salva diversa previsione che sarà espressa dal Committente può essere articolato in più sezioni, in particolare:

- Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori) - PGF.
- Piano della Progettazione (se prevista) - PdP.
- Piano degli Approvvigionamenti - PdA.
- Piano di Fabbricazione e Controllo e/o di Controllo Qualità - PFC/PCQ.
- Piano di Attivazione e messa in Servizio (se prevista) - PAS.
- Piano di Assistenza (se prevista) - PA.
- Piano di Gestione delle clausole RAMS (se applicabile).

Nota 1 Il Piano della Qualità deve essere aderente alla realtà Aziendale e precisare in modo dettagliato le attività, le lavorazioni e i controlli che si andranno a svolgere, deve essere sempre evitata la ripetizione di concetti generali desunti da documentazione della qualità come manuali della qualità aziendali o procedure interne.

Nota 2 Non è necessario allegare al PdQ copie di procedure o schede di controllo di dettaglio, se pertinente devono essere dati solo i riferimenti alla documentazione controllata del sistema di gestione per la qualità.

Nota 3 Le definizioni dei piani possono cambiare, in alcuni casi è usata la terminologia Piano Controllo Qualità (PCQ) o Piano di Commessa per definire l'insieme organico di più piani, in alcuni casi con il termine Piano di Controllo di Cantiere (PCC) si fa riferimento alle attività specifiche di un singolo cantiere.

Nota 4 Le varie sezioni del PdQ possono costituire un unico documento o essere presentate come parti separate, comunque collegate con indici di riferimento. La stesura in parti separate, evita la revisione dell'intero PdQ in caso di aggiornamenti relative a singole parti.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 17 di 26

II.2.2 CONTENUTI MINIMI DELLE SEZIONI DEL PDQ

II.2.2.1 Piano di Gestione dell'Appalto (o della Fornitura/Lavori) - PGF

Questa sezione del documento dovrà descrivere:

- la struttura organizzativa (di sede, di cantiere, di officina, magazzini, etc.) e le risorse, anche in termini di uomini e mezzi, che l'impresa intende attivare per eseguire quanto previsto dal contratto con l'indicazione dei compiti e responsabilità assegnate;
- l'indicazione dei responsabili dell'Appaltatore che devono gestire i rapporti d'interfaccia con il Committente (DL) con l'indicazione per ciascuno di essi di compiti, limiti d'azione e responsabilità;
- l'elenco dei lavori, forniture e servizi che saranno affidati a terzi (subappalti) di cui sarà richiesta specifica autorizzazione alla DL;
- il cronoprogramma, di cui all'art. 19 delle CGC, che l'Appaltatore dovrà specificatamente sottoporre al benessere del Committente;
- l'indicazione di eventuali PdQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore.

Nel caso di Consorzio o raggruppamenti temporanee quanto sopra deve riferirsi sia alla struttura organizzativa del consorzio stesso, sia alle singole consorziate o imprese singole, in aggiunta dovrà essere predisposto un documento in cui deve essere descritto come verranno armonizzate e coordinate le attività di tutte le imprese che fanno parte. L'Impresa mandataria dovrà svolgere attività di coordinamento sulle mandanti.


Nota 1 I PdQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore, possono essere presentati come allegati al PdQ dell'Appaltatore.

Nota 2 I PFC predisposti dai Subfornitori e approvati dall'Appaltatore, possono essere presentati come allegati al PdQ dell'Appaltatore.

II.2.2.2 Piano della Progettazione e Sviluppo (ove richiesto) - PdP

Questa sezione deve contenere:

- il programma dettagliato delle attività di progettazione, tenendo presenti tutte le necessità derivanti dalle prescrizioni contrattuali e con l'indicazione delle date in cui saranno svolte le attività di verifica, riesame e, ove applicabile, di validazione del progetto;
- le responsabilità relative alla progettazione;
- i requisiti base utilizzati per la progettazione;
- l'elenco dei documenti contrattuali, leggi, norme tecniche, regole e prescrizioni utilizzate per la progettazione;
- l'elenco delle attrezzature tecniche, mezzi informatici e software utilizzati per la progettazione;
- l'elenco delle attività di progettazione affidate a terzi (ove espressamente autorizzate in contratto);
- le modalità con cui saranno svolte le attività di verifica della progettazione e di riesame del progetto intermedie e finali;
- le modalità operative che saranno predisposte per tenere sotto controllo le attività di

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 18 di 26

progettazione affidate a terzi (ove espressamente autorizzate in contratto);

- gli eventuali momenti di confronto ed approvazione del Committente sulle soluzioni prospettate, ivi compresi quelli dedicati ai riesami della progettazione;
- le modalità di gestione delle verifiche e dei riesami intermedi e finali della progettazione con la partecipazione del Committente;
- l'elenco dei documenti previsti di progetto con l'indicazione dei tempi di emissione ed i nominativi dei responsabili dell'elaborazione.

Nel caso in cui l'Appaltatore sia un Consorzio, una Società Consortile o un'Associazione Temporanea d'Imprese, i PdP predisposti da ogni singola Impresa riunita devono prevedere i riesami / verifiche interdisciplinari della progettazione fra le varie Imprese riunite o consorziate.

Nei PdP della mandataria si deve evincere l'attività di coordinamento che la stessa svolge sulle mandanti.

II.2.2.3 Piano degli Approvvigionamenti - PdA

La sezione relativa al PdA deve contenere l'elenco dei Fornitori a cui l'Appaltatore intende affidare la fornitura di:

- materiali soggetti a prescrizioni tecniche RFI ma non soggetti ad omologazione (punto II.1.6.2);
- materiali soggetti ad omologazione (punto II.1.6.3);
- materiali o i componenti di interoperabilità (punto II.1.6.4);
- lavori e/o le forniture di servizi in subappalto, che dovranno essere autorizzati (punti II.1.6.6 e II.1.6.7).

Dovrà inoltre contenere:

- i criteri per l'identificazione e rintracciabilità dei prodotti, fino all'impiego;
- l'elenco dei prodotti che saranno forniti dal Committente;
- le modalità di movimentazione, immagazzinamento, prelievo e verifica periodica dei prodotti in questione;
- i metodi da adottare nonché i nominativi dei responsabili per il trattamento dei prodotti non conformi.

II.2.2.4 Piano di Fabbricazione e Controllo e/o di Controllo Qualità - PFC/PCQ

Questa sezione deve descrivere in ordine sequenziale tutte le fasi di lavoro e di controllo necessarie per la realizzazione di quanto previsto in contratto, il documento può essere articolato anche sulla base di singole attività lavorative ripetitive, comunque necessarie alla realizzazione, in ogni caso devono essere indicati:

- le attività e le lavorazioni;
- il responsabile della esecuzione della attività;
- i responsabili della esecuzione di controlli e/o il responsabile della validazione dei risultati di prova;

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 19 di 26

- le normative cogenti, i requisiti contrattuali, le specifiche, le normative tecniche le procedure e/o istruzioni di lavoro, le modalità operative applicabili da cui avere precise indicazioni sui criteri di accettazione, le tolleranze ammesse, nonché la frequenza dei controlli previsti;
- l'indicazione dei controlli intermedi e finali previsti;
- le apparecchiature di ispezione, misura e prova da utilizzare;
- la documentazione di registrazione che sarà emessa a fronte delle attività di controllo;
- l'indicazione di eventuali PFC/PCQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore.

Nel predisposizione del documento deve essere prevista la possibilità da parte della DL di segnalare le attività che l'Appaltatore dovrà notificare all'ufficio della DL con un anticipo **minimo di 8 (otto) giorni**, tra queste quelle indicate come “notificanti” (N) potranno essere svolte anche in assenza di un rappresentante dell'ufficio della DL, mentre le fasi segnalate come “vincolanti” (V) potranno essere eseguite solo in presenza di un rappresentante dell'ufficio della DL, salvo espressa rinuncia scritta.

Nota 1 A titolo di esempio, possono considerarsi lavorazioni ripetitive, lavori di rinnovo o di risanamento dei binari, lavori di rinnovo linea di contatto, posa cavi, manutenzioni cicliche, per questo tipo di lavori può essere predisposto un PFC standard, che sarà sempre utilizzato per le specifiche attività a prescindere dal contratto.

Nota 2 Le fasi vincolanti “V” sono generalmente considerate quelle attività di particolare rilevanza che una volta eseguite non possono essere più ripetute, ad esempio i getti in calcestruzzo.

Nota 3 I PFC/PCQ predisposti dai Subappaltatori e approvati dall'Appaltatore, possono essere presentati come allegati al PFC/PCQ dell'Appaltatore.

II.2.2.5 Piano di Attivazione e messa in Servizio (se prevista) - PAS

Questa sezione deve contenere la pianificazione di tutte le attività connesse alla messa in servizio di quanto realizzato, ivi comprese tutte le attività necessarie previste nelle procedure aziendali vigenti e relative alla “Messa in servizio dei sottosistemi strutturali”. Deve contenere:

- l'elenco e gli estremi dei titoli, omologazioni, concessioni possedute, o richieste, per l'esecuzione delle verifiche, prove e simulazioni finali per la messa in servizio ed attivazione;
- l'elenco delle verifiche che, secondo le prescrizioni del Committente, devono essere condotte;
- la descrizione e gli scopi delle verifiche e delle simulazioni previste per l'attivazione e la messa in servizio;
- il programma temporale delle suindicate verifiche e simulazioni;
- le fasi di verifiche ed attivazioni parziali, se necessarie, supportate da adeguate relazioni tecniche di supporto;
- l'elenco delle operazioni da effettuare per il passaggio da una fase alla successiva;
- l'elenco delle attrezzature e strumenti che saranno utilizzati per le verifiche, prove e simulazioni, con l'indicazione delle codifiche d'identificazione e delle tarature;
- l'elenco nominativo delle persone responsabili dell'esecuzione delle verifiche con l'indicazione delle esperienze maturate;
- l'elenco delle certificazioni di registrazione delle verifiche che saranno consegnate al

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>

FOGLIO
20 di 26

Committente.

II.2.2.6 Piano di Assistenza Tecnica (se prevista) - PA

In base a quanto prescritto contrattualmente la sezione relativa al Piano di Assistenza Tecnica deve contenere tutte le indicazioni in merito alla fornitura di:

- materiale documentario: manuali d’uso e condotta degli impianti, manuali di manutenzione, manuali per interventi d’emergenza;
- istruzione del personale: modalità d’esecuzione dei corsi specialistici d’istruzione;
- cataloghi ricambi: descrizione analitica dei pezzi di ricambio per le parti soggette a manutenzione con indicazione delle specifiche d’approvvigionamento e dei relativi disegni tecnici;
- scorta tecnica: elenco e quantità dei pezzi di ricambio forniti a pagamento al di fuori degli obblighi di garanzia nella prima fase di avvio degli impianti;
- assistenza tecnica: modalità e tempi d’intervento su quanto realizzato contrattualmente in caso di guasto o di altre difficoltà operative;
- eventuali attrezzature per la manutenzione.

II.2.2.7 Piano di Gestione delle clausole RAMS (Affidabilità, Manutenibilità, Disponibilità e Sicurezza (se previste)

Se previsto in contratto, nel PdQ deve essere inserita anche la sezione relativa al Piano di Gestione delle clausole RAMS specifico per l’intervento appaltato, anche per la valutazione dell’Appaltatore.

II.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ

II.3.1 PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ

In relazione allo sviluppo delle attività necessarie per l’esecuzione del contratto, il Committente potrà richiedere all’Appaltatore di presentare il PdQ o sue sezioni in fasi temporali diverse.

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle caratteristiche e alla complessità dell’appalto, previa indicazione sul bando di gara o lettera d’invito, potrà richiedere all’appaltatore la presentazione preliminare di alcune parti o sezioni del Piano della Qualità.


La documentazione dovrà essere presentata in **triplice copia** controllata, salvo diversamente previsto in contratto, come da procedura interna dell’Appaltatore.

II.3.2 APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ

Dal ricevimento del PdQ, prima edizione o successive o di una singola sezione, il Committente rilascerà o meno **entro 15 (quindici) giorni**, salvo diversa indicazione contrattuale, il proprio benessere relativo all’adeguata rispondenza dei documenti stessi alle prescrizioni contrattuali.

Nel caso vengano rilevate carenze, il Committente potrà richiedere integrazioni alla documentazione presentata e l’Appaltatore sarà tenuto ad adeguare la documentazione emessa nei termini temporali stabiliti dal Committente.

In caso di non approvazione del PdQ o della singola sezione dello stesso da parte del Committente, salvo diversa indicazione contrattuale, l’Appaltatore non potrà iniziare le attività e/o le lavorazioni previste.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 21 di 26

Il Committente, fermo restando il diritto di intervenire e presenziare alla realizzazione delle attività previste per l'esecuzione del contratto, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, potrà individuare le attività che dovranno essere notificate (fasi notificanti "N" o vincolanti "V"), mediante specifiche annotazioni sul PFC/PCQ .

La formale approvazione dei documenti verrà data dal Committente (Responsabile della Struttura del Soggetto Tecnico /Project Manager), per mezzo del Direttore Lavori, all'Appaltatore mediante nota scritta (Ordine di Servizio), alla quale sarà allegata copia, vistata in segno di approvazione, della documentazione presentata.

Ai sensi dell'art. 26 delle CGC, i tempi di approvazione non costituiscono il presupposto per presentare domanda motivata di proroga al termine ultimo contrattuale.

II.3.3 REVISIONE DEL PIANO DELLA QUALITÀ

Il PdQ, o sezione di esso, può essere oggetto di revisioni in ogni momento. L'Appaltatore è comunque tenuto a presentare i documenti revisionati all'approvazione del Committente nei seguenti casi:

- richieste specifiche del Committente;
- aggiornamenti al cronoprogramma;
- aggiornamenti alla lista dei Fornitori/Subappaltatori previsti nel PdA;
- diverse modalità esecutive e/o di controllo previste al PFC/PCQ.

In tutti i casi sopra elencati, l'Appaltatore è tenuto a presentare i documenti revisionati al Committente **entro 10 (dieci) giorni** (salvo diversa indicazione contrattuale), fermo restando l'obbligo che, nelle more della definitiva approvazione, non potrà iniziare le attività e/o le lavorazioni oggetto di nuova pianificazione.

II.3.4 COMUNICAZIONI DELLE ATTIVITÀ NOTIFICANTI "N" O VINCOLANTI "V"

L'Appaltatore deve segnalare alla Direzione Lavori, con almeno **8 (otto) giorni di anticipo**, le fasi notificanti, anche se svolte presso i Fornitori, con avvertenza che, tra queste, quelle indicate come "Notificanti" (N) potranno essere svolte anche in assenza di un rappresentante della Direzione Lavori, mentre le fasi segnalate come "Vincolanti" (V) dovranno essere eseguite solo in presenza di un rappresentante della Direzione Lavori, salvo espressa rinuncia scritta.

Le segnalazioni devono precisare almeno:

- il riferimento alla parte dell'opera o ai lavori da eseguire;
- la data e l'ora di esecuzione;
- la durata prevista delle attività;
- la località di effettuazione, con riferimenti certi (es. progressiva chilometrica);
- la persona da contattare.

Nota 1 Le segnalazioni, se pertinenti alle specifiche attività, possono essere eseguite anche con un programma temporale. Va comunque garantito il rispetto del preavviso alla Direzione Lavori.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 22 di 26

II.4 SORVEGLIANZA E VERIFICA

Il Committente, per tramite del Direttore Lavori o del suo Assistente, sorveglia il rispetto delle prescrizioni tecniche sull'organizzazione per la Qualità dell'Appaltatore e dei suoi Subappaltatori e Fornitori. Tale sorveglianza si esplica, tra l'altro, mediante:

- esame di documenti tecnici, gestionali e programmatici;
- verifiche nelle fasi di progettazione, fabbricazione in officina, costruzione, montaggio, etc.;
- verifiche dell'idoneità dei Fornitori e dei Subappaltatori;
- sorveglianza tecnica sulle fabbricazioni proprie dell'Appaltatore e dei terzi coinvolti;
- sorveglianza tecnica sulle attività produttive;
- partecipazione a qualifiche, prove e verifiche;
- controlli sull'esecuzione d'ispezioni in corso d'opera e finali;
- partecipazione alle prove di collaudo;
- presenziamenti eseguiti sulle fasi "N" e "V";
- verifiche ispettive (audit).

II.4.1 FORMALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NC RISCONTRATE

Tutte le NC riscontrate dal Committente devono essere formalizzate all'Appaltatore dal Direttore Lavori con apposito OdS, inoltre dovranno essere stabiliti i tempi per l'attuazione delle azioni correttive eventualmente concordate.

In seguito la DL verifica che l'Appaltatore risolva le NC formalizzate, nei tempi previsti e secondo le modalità concordate, registrando l'avvenuta chiusura sul giornale dei lavori e dandone formale comunicazione all'Appaltatore con OdS.

Nel caso in cui all'atto della verifica la DL rilevi la mancata chiusura nei tempi previsti o la non efficace chiusura delle NC rilevate per responsabilità dell'Appaltatore, il Direttore Lavori provvederà all'apertura di una nuova NC.

II.4.2 EFFETTI DELLE NC RISCONTRATE

Tutte le NC riscontrate dal Committente a seguito di attività di sorveglianza e verifica, formalizzate secondo quanto già precisato al precedente punto II.4.1, fermo restando quanto già disposto dalle CGC in merito ad eventuali inadempienze alle prestazioni richieste, saranno valutate al fine dell'applicazione di quando previsto in contratto.

II.5 DOCUMENTAZIONE FINALE EMESSA DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve inoltrare al Committente, al termine delle attività, **2 (due) copie** di tutta la documentazione di certificazione comprendente, tra l'altro, le specifiche dei materiali, i certificati di origine dei materiali stessi, la documentazione delle Non Conformità e della loro risoluzione.

La documentazione di certificazione deve essere corredata, infine, da una "Dichiarazione di Conformità", di cui alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17050, relativa all'oggetto del contratto, emessa e sottoscritta dall'Appaltatore.

	GESTIONE DEGLI APPALTI DI LAVORI, MANUTENZIONI, OPERE E FORNITURE IN OPERA ESEGUITE IN ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
PROCEDURA OPERATIVA DIREZIONALE	Codifica: <u>RFI</u> <u>DPR</u> <u>PD</u> <u>IFS</u> <u>017</u> <u>A</u>	FOGLIO 23 di 26

Deve essere inoltre reso disponibile il dossier di Qualità della realizzazione, contenente tutte le registrazioni della Qualità relative al contratto (certificazioni d'origine, certificati di collaudo, verbali d'ispezione, schede di registrazione allegate ai PCQ/PFC, risoluzione delle Non Conformità, etc.).

L'Appaltatore dovrà rilasciare, se pertinente, tutte le dichiarazioni di conformità alle normative vigenti, ivi compresa la dichiarazione CE di conformità o idoneità all'impiego dei componenti d'interoperabilità.

Quando previsto, la documentazione di registrazione della Qualità deve essere codificata secondo le prescrizioni contrattuali.

PARTE III

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

	Attività / Documento	Committente	Appaltatore	Direzione Lavori
PdQ	Predisposizione del PdQ	C	R	
PGF	Definizione della Struttura Organizzativa garante dell'esecuzione del contratto con le relative responsabilità	I	R	
	Predisposizione procedure d'interfaccia con il Committente per il controllo della documentazione e dei prodotti non conformi	I	R	
	Pianificazione delle attività riguardanti lo sviluppo del contratto	I	R	
	Predisposizione procedura documentata per gestione e controllo documenti e registrazioni Qualità	I	R	
	Indicazione di PdQ predisposti da eventuali Subappaltatori	I	R	
PdP	Programmazione delle attività di progettazione con le relative responsabilità	I	R	C
	Predisposizione delle attrezzature tecniche e dei mezzi informatici	I	R	
	Elenco delle attività di progettazione affidate a terzi e le modalità operative predisposte per il controllo	I	R	
	Predisposizione procedura documentata per gestione delle verifiche e dei riesami	C	R	
	Predisposizione elenco elaborati di progetto, con tempi di emissione e responsabili dell'elaborazione	C	R	
PdA	Predisposizione programma temporale approvvigionamenti materiali	I	R	
	Comunicazione elenco fornitori/subappaltatori qualificati	C	R	
	Predisposizione dei responsabili e delle modalità di controllo dei prodotti non conformi	I	R	
	Comunicazione criteri identificazione e rintracciabilità dei prodotti fino all'impiego	I	R	
	Predisposizione gestione materiali forniti dal Committente	C	R	I

	Attività / Documento	Committente	Appaltatore	Direzione Lavori
PFC/PCQ	Descrizione temporale fasi di lavoro e controllo necessarie per l'esecuzione del contratto	C	R	
	Individuazione criteri di accettazione, tolleranze ammesse, frequenza dei controlli e apparecchiature di prova	C	R	
	Individuazione fasi Vincolanti e Notificanti	C	C	R
	Predisposizione procedura documentale per registrazione esito controlli	I	R	
PAS	Individuazione e tempistica delle verifiche e simulazioni	C	R	
	Individuazione delle fasi, degli strumenti e delle persone coinvolte nelle verifiche	C	R	
	Predisposizione procedura documentata delle certificazioni di registrazione delle verifiche	C	R	
PA	Predisposizione per la fornitura di: materiale documentario, istruzioni al personale, cataloghi ricambi, scorta e assistenza tecnica, attrezzature per la manutenzione	I	R	
RAMS	Predisposizione del piano di gestione delle clausole RAMS specifico per l'intervento appaltato	I	R	
NC	Predisposizione procedura documentata per la gestione delle non conformità	C	R	
	Analisi statistica delle NC su report specifico trimestrale	I	R	C
	Controllo sul processo di risoluzione delle NC	I	C	R
Doc.	Consegna delle certificazioni, Dichiarazione di Conformità, Dossier della Qualità	C	R	

Legenda: **R=Responsabile; C=Coinvolto; I=Informato.**

PARTE IV

ALLEGATI

p.m.